

Salute. Due anni senza trattare

Lunedì sciopero per i medici del Ssn

Paolo Del Bufalo

ROMA

Assistenza sanitaria in tilt lunedì 26 novembre. I 137mila medici e dirigenti non medici del Servizio sanitario nazionale hanno confermato ieri lo sciopero di 24 ore proclamato per la mancata apertura delle trattative sul rinnovo del contratto scaduto ormai da due anni, la mancata rivalutazione nel Ddl Finanziaria 2008 dell'indennità di esclusiva, ferma ai valori del 1999, e l'assenza di interventi a livello nazionale per stabilizzare 12mila medici precari.

Oltre 5 milioni di prestazioni e 45mila interventi chirurgici programmati sono destinati a saltare, nonostante allo sciopero non aderiscano gli anestesisti rianimatori dell'Aaroi che con radiologi e

laboratoristi, pur condividendo le ragioni dell'agitazione, incroceranno le braccia il 10 dicembre con altre motivazioni che riguardano la loro categoria. Ma in sala operatoria, sottolineano i sindacati, chi opera è il chirurgo e quelli del Ssn per 24 ore garantiranno solo le urgenze.

Anche i veterinari saranno in sciopero con i medici e bloccheranno macellazioni e controlli su carni e pesce proprio lunedì, giorno di riapertura dei mercati.

«Non ci sono risorse per finanziare né il secondo biennio economico 2008-2009 del contratto né la rivalutazione dell'indennità di esclusiva che dopo otto anni ha perso il 17% del suo valore e rappresenta una delle voci più consistenti delle nostre buste paga», ha spiegato Carlo Lusenti, segretario nazionale dell'Anao, il maggior sindacato degli ospede-

dalieri. «Vogliamo fatti concreti», gli hanno fatto eco Stefano Biasoli e Massimo Cozza, responsabili degli ospedalieri di Cimo e Cgil medici, Giuseppe Garraffo e Armando Masucci, rispettivamente segretari nazionali di Cisl e Uil medici.

I sindacati promettono di tenere alta la guardia e minacciano, compatti, altre azioni oltre lo sciopero se il Governo non interverrà subito con un emendamento alla Finanziaria 2008 per una rivalutazione dell'indennità di esclusiva, che secondo i loro calcoli vale circa 180 milioni.

E altrettanto dure saranno le reazioni senza il rinnovo del contratto. Gli atti di indirizzo sono stati approvati dal Comitato di settore sanitario a settembre, ma il Governo ancora non li ha inviati all'Aran per l'apertura delle trattative. «Il tempo è scaduto - hanno dichiarato tutti i sindacati - e senza soluzioni, dopo due anni di attesa, davvero non ci fermeremo».

Cure bloccate

Assistenza in tilt

■ Cinque milioni di prestazioni e 45mila interventi chirurgici sono destinati a saltare

Anestesisti rianimatori

■ Pur condividendone le ragioni, gli anestesisti rianimatori dell'Aaroi non aderiscono allo sciopero del 26 novembre ma incroceranno le braccia lunedì 10 dicembre, con radiologi e laboratoristi

Veterinari

■ Lunedì 26 novembre saranno in sciopero anche i veterinari che bloccheranno macellazioni e controlli su carni e pesce

Richieste

■ I sindacati dei medici chiedono al Governo un emendamento alla Finanziaria 2008 per la rivalutazione dell'indennità di esclusiva che, secondo i loro calcoli, vale 180 milioni